

alla Storia d'Italia il conoscere i fatti di quell'empia Setta e Nazione, perchè staremo poco ad intendere, come questa si dilatasse con immensa rovina dell'Imperio Romano, e con incredibil danno della Religion Cristiana, e come essa stendesse le sue conquiste col tempo fino in Italia.

Anno di CRISTO DCXXXIII. Indizione VI.

di ONORIO I. Papa 9.

di ERACLIO Imperadore 24.

di ARIUALDO Re 9.

L'Anno XXII. dopo il Consolato di ERACLIO AUGUSTO.

FINO a questi tempi la Nazione de gli *Arabi*, che *Saraceni* ancora si nominavano, e per tali verranno anche da me nominati da qui innanzi, non avea recato grande incomodo all'Imperio Romano, perchè contenta de' suoi paesi non pensava ad ingoiare l'altrui. Nell'Anno 613. avea fatto delle scorrerie nella Soria Cristiana, ma non fu movimento di conseguenza. Da lì innanzi ancora troviamo, che Eraclio si servì di alcune bande di Saraceni nella guerra contra de' Persiani. Ma cominciarono costoro a mutar massime, dappoichè Maometto, non solamente di divisi ch' erano, gli unì insieme, mercè della professione della medesima credenza e setta; ma eziandio lasciò loro per eredità un obbligo o consiglio di dilatare il più che poteano la loro santissima Religione, cioè la sua pestilente, e ridicola dottrina. Ora avvenne, secondochè s' ha da Teofane (a), che mentre uno de gli Uffiziali dell'Imperadore era dietro a dar le paghe alle milizie Greche, comparvero anche i Saraceni, che erano al servizio del medesimo Augusto, e fecero istanza per ottener anch' essi le loro. L' Uffiziale in collera alzò la voce, dicendo: *Non c'è tanto da poter soddisfare a i Soldati, e ce ne farà poi da darne anche a questi Cani?* Non l'avesse mai detto. Costoro arrabbiati se n' andarono, e sollevarono tutta la lor Nazione contra dell'Imperadore Eraclio. Niceforo (b) all' incontro scrive, avere esso Augusto dato ordine, che non si pagassero più trenta libbre d' oro, solite a sborsarsi ogni Anno a i Saraceni, per cagione della crudeltà da loro usata contra uno de' Ministri Imperiali; e che di qui ebbe origine la terribil nemicizia di quella Nazione contra del Romano Imperio. Però nel presente Anno essi cominciarono le ostilità contro i sudditi dell'Imperadore. Presé maggior fuoco in quest'

(a) *Theoph.*
in Chronogr.

(b) *Niceph.*
in Chronico